

Cappella Civica A servizio delle celebrazioni

Musica sacra per la Pasqua

Settimana Santa in Cattedrale

Roberto Brisotto

Chunque sia solito frequentare le funzioni religiose della Settimana Santa presso la Cattedrale di San Giusto sa bene quanto essa rappresenti un periodo particolarmente intenso ed impegnativo per la Cappella Civica la quale anima musicalmente tutte le celebrazioni dai Vespri delle Palme fino a quelli di Pasqua, passando per i due appuntamenti del Giovedì Santo (Messa Crismale e *Missa in Coena Domini*), per quello del Venerdì (Passione di Nostro Signore Gesù Cristo) e per il solenne Pontificale di Domenica.

Si tratta, particolarmente nel caso delle liturgie del Giovedì e del Venerdì, di celebrazioni articolate, complesse e molto ricche anche dal punto di vista musicale; alcuni momenti liturgici che devono essere accompagnati dal canto, infatti, hanno una durata variabile e possono essere anche molto lunghi (lavanda dei piedi, adorazione della croce).

Inoltre il lasso di tempo in cui si celebrano queste liturgie è ristretto, per l'appunto di una settimana, e, dunque, esse vanno preparate tutte contemporaneamente, durante il periodo quaresimale (dedicato anche all'allestimento del repertorio per le normali Messe domenicali).

Tutti questi aspetti, unitamente alla necessità di utilizzare organici prestabiliti e abbastanza ridotti a causa dei protocolli anti-Covid – tuttora vigenti per le attività corali –, rendono la scelta del repertorio da eseguire in queste particolari occasioni e la sua preparazione particolarmente delicate e complesse.

Quest'anno si è scelto di introdurre alcune novità repertoriali, tendenza che è già stata inaugurata nel recente passato e che vorrebbe diventare una consuetudine nei prossimi anni.

La volontà non è quella di abbandonare il repertorio consolidato degli ultimi decenni ma di arricchirlo con alcune alternative, in modo

da assicurare una quanto maggior possibile varietà di proposte musicali e, almeno parzialmente, una caratterizzazione stilistica di volta in volta diversa.

Del resto, l'abitudine di affiancare pagine del repertorio classico e romantico a composizioni della tradizione compositiva dei direttori passati e presenti della Cappella Civica ha sempre costituito una caratteristica dell'attività liturgico-musicale dell'istituzione, così come hanno rappresentato una svolta recente l'apertura, per ora ancora limitata, al repertorio tardo rinascimentale e barocco, un più continuo riferimento, diretto o indiretto, al patrimonio del canto gregoriano – tutt'ora riconosciuto come “canto proprio della liturgia cattolica romana” – e l'introduzione, specie per le principali solennità, di brani che prevedano la partecipazione vocale attiva dell'assemblea.

Non ci saranno novità per i Vespri delle Palme, composti nel 2018 da me, e per quelli di Pasqua, firmati da Marco Sofianopulo ed eseguiti ormai da oltre una quindicina d'anni; si tratta di partiture scritte appositamente per queste particolari occasioni liturgiche e, dunque, difficilmente sostituibili.

Nulla di nuovo neppure per la Messa Crismale del Giovedì mattina, altra celebrazione del tutto particolare e il cui accompagnamento musicale è affidato, come di consueto, ad elementi delle sezioni maschili della Cappella Civica, con un semplice repertorio ormai tradizionale e ben conosciuto da tutti i religiosi triestini, cui è particolarmente destinato questo appuntamento liturgico.

Molte le novità, invece, per la *Missa in Coena Domini* e per la *Passio* del Venerdì.

Il *Proprium Missae* di entrambe le liturgie è firmato quasi completamente da me ed è destinato ad alternarsi, per i prossimi anni, con quello d'ascolto abituale composto da Marco Sofianopulo.

L'*Ordinarium Missae* del Giovedì prevederà, oltre al *Gloria* e al *Sanctus* della gregoriana



Missa De Angelis, il *Kyrie* e l'*Agnus Dei* dalla *Missa primi toni* di Antonio Lotti (1667-1740), nell'intenzione di rendere fedelmente il clima di austerità e intimo raccoglimento che questa celebrazione richiede.

Nuova anche la musica che accompagnerà il momento della Lavanda dei piedi, una avvolgente composizione dell'americano Luke Mayernik (1981), *Mandatum Novum*, che alterna ciclicamente sezioni corali molto avvolgenti e di felice invenzione melodica con versetti monodici a voce scoperta di sapore gregorianeggiante.

Tradizionale, invece, il *Pange lingua* conclusivo, di autore anonimo della Cappella Civica.

I mottetti eucaristici, ripresi anche il Venerdì, saranno pagine già più volte eseguite dalla Cappella Civica tra le quali spiccano *O Magnum Mysterium* di Luigi Molino (1916-2012), *O salutaris hostia* di Horvát Marton Levente (1983), *Ostia pura* di Marco Sofianopulo e, per il Venerdì, il mio “Communio” *Dio ha tanto amato il mondo*.

Inedite anche le composizioni preparate per l'Adorazione delle Croci del Venerdì Santo che ruotano attorno ad *Adoratio Sanctae Crucis*, da me composta nel mese di febbraio. Si tratta di tre mottetti sui testi indicati dal Messale per questo momento liturgico (*Cru-*

cem tuam, *Popule Meus-Improperia* e *Crux fidelis*), i quali contrappongono un'antifona corale a recitativi ed ariosi a voci scoperte affidati a solisti o a gruppi ridotti di cantori.

Al gregoriano si riallacciano invece lo *Stabat Mater* del compositore vicentino Mario Lariano (1957), che alterna liriche sezioni corali ad estratti della celebre melodia gregoriana associata a questo testo, e il *Vexilla Regis* di Marco Sofianopulo, un'armonizzazione dell'omonimo inno gregoriano, tra le ultime pagine scritte dal Maestro.

Il repertorio del giorno di Pasqua, infine, è assai variegato e affianca composizioni dello stesso Sofianopulo (*Victimae Paschali-Alleluia* e *Hristos Anèsti*) a brani classici e romantici (*Kyrie* e *Gloria* dalla *Messe solenne breve* di Luigi Cherubini e *Ave verum* di Alexander Gretchaninov) e al *Regina caeli* gregoriano eseguito *in alternatim* con improvvisati versetti organistici.

Completano il quadro alcuni miei brani in stile partecipato (che prevedono, cioè, brevi interventi dell'Assemblea); per la precisione si tratta dell'*Introito*, del *Graduale*, del *Santo* e dell'*Agnello di Dio*. Questi ultimi due sono i primi due brani di un intero *Ordinarium* partecipato in via di completamento e destinato in futuro a tutte le principali solennità dell'anno liturgico.

Presentazione del libro

Oleg Supereco a Trieste

Il ciclo pittorico
per la Madre della Riconciliazione

di Agostino Ricardi di Netro

relatori:

prof. Raoul Pupo

S.E. mons. Giampaolo Crepaldi

SABATO 30 APRILE

ore 17.00

Sala Maggiore ©della Camera di Commercio
Venezia Giulia

Piazza della Borsa, 14 - Trieste



AGOSTINO RICARDI DI NETRO

OLEG
SUPEREKO
A TRIESTE

IL CICLO PITTORICO
PER LA MADRE DELLA
RICONCILIAZIONE

Antilia